

Il Financial Times: «L'Italia è il paese peggio governato d'Europa»

ROMA (21 gennaio) - Il Financial Times torna oggi a occuparsi dell'Italia scrivendo nella pagina dei commenti che si tratta del paese «peggio governato d'Europa», in ginocchio, con una classe politica «iper-pagata» preda del «trasformismo» che sta inesorabilmente perdendo «legittimità» tra i cittadini stanchi e disillusi. **Povero Prodi.** Autore dell'articolo sul [Financial Times](#) il professor Martin Rhodes, che prende spunto da due fatti recenti: «l'eruzione» dell'emergenza rifiuti a Napoli e le dimissioni dell'ex ministro della Giustizia Clemente Mastella: «Povero Romano Prodi - scrive -. L'anno nuovo comincia male per il primo ministro italiano, colpito da due eventi avversi, entrambi provenienti dalla Campania». Se quello che sta succedendo a Napoli e dintorni illustra perfettamente la «scleroticità» dei governi italiani che non hanno saputo sbrogliare una crisi dominata dalla camorra che va avanti da due decenni (il che dimostra che «la lotta contro il crimine è ancora molto lontana dall'essere vinta»), il caso-Mastella è sintomatico del «fallimento italiano nell'affrontare la corruzione rampante 15 anni dopo Tangentopoli».

Responsabilità bipartisan. «Malgrado le promesse della nuova cosiddetta Seconda Repubblica infatti - attacca Rhodes - l'Italia rimane il paese peggio governato in Europa». E le responsabilità, secondo l'analista, sono assolutamente bipartisan: dalla «confusa e improbabile coalizione di nove litigiosi partiti» messa insieme da Prodi, fino alla nefasta eredità sul piano della legge elettorale lasciata da un governo Berlusconi che è stato «fiscalmente irresponsabile». Ad ogni modo decenni di periodica svalutazione della moneta e di deficit-spending hanno lasciato «strutturalmente indebolita l'economia», e ora «l'immobilismo regna»: il risultato è un sistema nel quale «tutti i partiti, e lo stesso governo democratico, stanno continuamente perdendo legittimità».